

TRACCE



S C O U T D ' E U R O P A



● — — — —
2 0 2 5

**GIUBILEO 2025...
ARRIVIAMO!**

p. 6-7



**IL TIMONE:
TROVA IL
PERSONAGGIO
MISTERIOSO!**

p. 12-13

**PAGINONE
CARTOLINA**

p. 18-19



Rivista associata
all'Unione Stampa
Periodica Italiana
STAMPATO SU
CARTA ECOLOGICA

SOMMARIO

EDITORIALE	3
IL GUIDONE	
“Sulle ali dell'Avventura”. Intervista doppia	4
PERCORSO/SENTIERO BIANCO	
Nel segno della speranza. Il Giubileo del 2025	6
NOTIZIE DALL'EUROPA	
Una Stella nella Foresta	8
TOPOGRAFIA	
Schizzo Topografico	10
IL TIMONE	
Codice Nelson. Una storia antica... ma a colori!	12
NATURA	
Dalla cenere al sapone	14
ESTOTE PARATI	
Prevenzione che passione!	16
CANTI E DANZE	
“Che strumenti!”	17
FOTOPoster	18
CANTI E DANZE	
Il Canto del Cucù (sentiam nella foresta)	20
VITA ALL'ARIA APERTA	
Il Cajon!	22
IMPRESA DI SQUADRIGLIA	
Torretta... che impresa!	24
SPIRITUALITÀ IN SQUADRIGLIA	
Pane metafora della vita.	26
LA NOSTRA ASSOCIAZIONE	
Base Lupo. Un luogo del quale innamorarsi!	28
SPECIALITÀ	
Logista. “Problem Solver”	30
Ornitologo. Guardando in Alto!	31
NOTIZIE DAI RIPARTI	
Un mare di avventura!	32
Uscita di Squadriglia	33
NOMINE	34

EDITORIALE

Cara Guida e caro Esploratore,

eccoci pronti a iniziare insieme una nuova e grande avventura!

Quest'anno è speciale, diverso, e ci chiama a dire il nostro “Estote parati” con ancora più convinzione e forza. Un anno che ci vedrà sognare, progettare, e condividere un'infinità di esperienze incredibili.

Abbiamo già cominciato con entusiasmo, accogliendo le nuove Guide ed Esploratori in Riparto e integrandoli nelle nostre Squadriglie. È un compito emozionante, perché vuol dire costruire un legame speciale, imparare a conoscerci e supportarci. Insieme impareremo cosa significa davvero vivere l'avventura scout, quella che si basa sull'avventura, sull'impegno e su un cuore aperto agli altri.

Ma le sorprese non finiscono qui: quest'anno ci attende un'esperienza unica e irripetibile! Abbiamo l'onore e la fortuna di essere stati invitati dal Papa a partecipare a un evento straordinario: il **Giubileo della Speranza**.

In un mondo dove spesso i problemi, le sfide e le difficoltà sembrano prevalere – dalle difficoltà scolastiche ai rapporti con gli amici – il messaggio del Papa ci sprona a non arrenderci e a credere che, insieme, tutto è possibile. È questo il senso del Giubileo: essere testimoni di speranza. Il Papa ci invita a partecipare attivamente, a essere lì in prima persona per il Giubileo degli adolescenti, che si terrà il 25, 26 e 27 aprile a Roma. Come Associazione, non possiamo perdere questa occasione unica e vogliamo che anche tu sia con noi per vivere questa grandissima Avventura. Sarà un appuntamento unico, a cui siamo invitati tutti, per vivere momenti di riflessione e celebrazione, accanto a tantissimi altri ragazzi come noi.

Ma le novità non finiscono qui! Oltre al Giubileo, quest'anno cominciamo a prepararci per un evento straordinario che si terrà in Italia nel 2027: l'**Eurojam**, un enorme raduno europeo di scout. Sarà una grande occasione per incontrare Scout di tutta Europa, condividere esperienze e crescere insieme. Un evento di questa portata richiede tempo e preparazione, e già da quest'anno tu e la tua Squadriglia sarete protagonisti delle sfide, delle missioni e delle prove che vi porteranno a essere pronti per questa grande Avventura europea. Sarà una palestra di crescita, amicizia e fratellanza, in cui potrai misurarti con te stesso e stringere legami indissolubili con altri Scout.

Insomma, ci aspetta un anno ricco di avventure, di impegno e di sfide. Non lasciarti sfuggire l'opportunità di vivere al massimo tutto ciò che questa esperienza ha da offrirti! Sii sempre pronto a dare il meglio, a metterti in gioco e crescere insieme alla tua Squadriglia.

Non vediamo l'ora di viverla insieme a te!



Francesco Brunori
Commissario
Nazionale Esploratori

Laura Anni
Commissaria Nazionale Guide



Sulle ali dell'AVVENTURA!

NOME E COGNOME: Biagio Gagliano

Età: 13 anni

SQUADRIGLIA: Gheppi

RIPARTO: Cavalieri dell'Etna

GRUPPO: Catania 2

DESCRIZIONE E BIOLOGIA DELL'ANIMALE: Il gheppio è un uccello rapace di piccole dimensioni, dai 30 ai 36 cm, con un'apertura alare di circa 90 cm. I maschi hanno il capo di colore grigio chiaro e le ali rossastre, le femmine sono uniformemente tendenti al rosso.

QUAL È LA PRINCIPALE CARATTERISTICA DEL GHEPPIO? La sua caratteristica principale è il tipico volo, che gli permette di restare immobile in aria, sfruttando il vento e il suo piumaggio per mantenersi stabile e cercare le sue prede.

IL GHEPPIO È UN ANIMALE RAPACE ED È FAMOSO PER IL SUO VOLO... IN COSA O COME QUESTE CARATTERISTICHE SI RISPESCHIANO NELLA QUOTIDIANITÀ DELLA VOSTRA VITA DI SQUADRIGLIA? Le sue caratteristiche si possono rivedere nel modo in cui affrontiamo le sfide ogni giorno, riuscendo ad adattarci anche alle situazioni più difficili con spirito di squadriglia e determinazione.

IL TUO OMERALE HA DEI COLORI, COSA SIGNIFICANO? E PERCHÉ SECONDO TE SONO LEGATI AL GHEPPIO? I colori del mio omerale sono arancione e viola, il primo è simbolo di allegria e buon carattere, il secondo esprime costanza e resistenza. Secondo me sono legati al gheppio per il suo tipo di volo sempre costante.

CONOSCI UNA CREDENZA POPOLARE LEGATA A QUESTO ANIMALE? Una leggenda contadina afferma che chi, all'inizio della primavera, sentirà per la prima volta il canto del gheppio tenendo del denaro in tasca sarà fortunato: avrà denaro in abbondanza per tutto l'anno.

COME RIESCI A TRASMETTERE L'AMORE/LA STIMA PER QUESTO ANIMALE ANCHE AI PIÙ PICCOLI DELLA TUA SQUADRIGLIA? Riesco a trasmettere una profonda stima per questo animale anche ai più piccoli spiegandogli l'importanza che ha per noi e dimostrandogli come possa aiutare nel migliorare la vita di squadriglia.

Biagio Gagliano

INTERVISTA
doppia

NOME E COGNOME: Sofia Graci

Età: 15 anni

SQUADRIGLIA: Rondini

RIPARTO: Altair

GRUPPO: San Cataldo 1

DESCRIZIONE E BIOLOGIA DELL'ANIMALE: La rondine è un passeriforme della famiglia Hirundinidae. Ha un corpo snello con ali appuntite. Preferisce ambienti aperti come prati. Costruisce nidi con fango e vegetazione.

QUAL È LA PRINCIPALE CARATTERISTICA DELLA RONDINE? La coda biforcuta, che la rende agile nel catturare insetti in volo.

LA RONDINE È UN UCCELLO MIGRATORIO E SI TROVA LA SUA FORZA NEL MUOVERSI INSIEME AL SUO STORMO... IN COSA O COME QUESTE CARATTERISTICHE SI RISPESCHIANO NELLA QUOTIDIANITÀ DELLA VOSTRA VITA DI SQUADRIGLIA? Come le rondini migrano insieme per raggiungere la destinazione, la Squadriglia lavora insieme per raggiungere l'obiettivo. Quando volano in stormo le rondini si proteggono a vicenda, così le Guide si sostengono nei momenti di difficoltà.

IL TUO OMERALE HA DEI COLORI, COSA SIGNIFICANO? E PERCHÉ SECONDO TE SONO LEGATI ALLA RONDINE?

Il blu chiaro simboleggia l'Avventura e il colore del cielo. Il blu scuro simboleggia profondità e saggezza e richiama il cielo notturno, simbolo della determinazione nella migrazione.

CONOSCI UNA CREDENZA POPOLARE LEGATA A QUESTO ANIMALE? È considerato segno di protezione e prosperità. È anche simbolo di fedeltà e amore eterno, visto che ritorna a nidificare nello stesso luogo.

COME RIESCI A TRASMETTERE L'AMORE/LA STIMA PER QUESTO ANIMALE ANCHE ALLE PIÙ PICCOLE DELLA TUA SQUADRIGLIA? Cerco sempre di trasmettere alle più piccole il rispetto per l'ambiente e gli uccelli, organizzando Uscite per osservarli.

Sofia Graci

Margherita Splendente



INTERVISTA
doppia





Nel segno della speranza

IL GIUBILEO DEL 2025

Conterai sette settimane di anni, cioè sette volte sette anni; queste sette settimane di anni faranno un periodo di quarantanove anni. Al decimo giorno del settimo mese, farai echeggiare il suono del corno; nel giorno dell'espiazione farete echeggiare il corno per tutta la terra. Dichiarerete santo il cinquantesimo anno e proclamerete la liberazione nella terra per tutti i suoi abitanti. Sarà per voi un giubileo; ognuno di voi tornerà nella sua proprietà e nella sua famiglia. Il cinquantesimo anno sarà per voi un giubileo; non farete né semina né mietitura di quanto i campi produrranno da sé, né farete la vendemmia delle vigne non potate. Poiché è un giubileo: esso sarà per voi santo; potrete però mangiare il prodotto che daranno i campi. In quest'anno del giubileo ciascuno tornerà nella sua proprietà. Quando vendete qualcosa al vostro prossimo o quando acquistate qualcosa dal vostro prossimo, nessuno faccia torto al fratello. Regolerai l'acquisto che farai dal tuo prossimo in base al numero degli anni trascorsi dopo l'ultimo giubileo: egli venderà a te in base agli anni di raccolto. Quanti più anni resteranno, tanto più aumenterai il prezzo; quanto minore sarà il tempo, tanto più ribasserai il prezzo, perché egli ti vende la somma dei raccolti. Nessuno di voi opprima il suo prossimo; temi il tuo Dio, poiché io sono il Signore, vostro Dio.

Lv 25, 8-17

Il Levitico – è un libro della Bibbia che si trova subito dopo l'Esodo –, nei capitoli da 17 a 26, il cosiddetto *codice di santità*, ci informa sull'importanza del giubileo. Quest'anno speciale era proposto come l'occasione per ristabilire il corretto rapporto nei confronti di Dio, tra le persone e con la creazione e comportava la remissione dei debiti, la restituzione dei terreni e il riposo della terra.

Giubileo deriva dal termine ebraico che indica il corno d'ariete adoperato come tromba per indicare l'inizio di un anno speciale. San Girolamo, che ha tradotto la Bibbia dall'ebraico al latino, ha reso *jôbel* con *annus iubilaei*, sulla base dell'assonanza tra il termine ebraico e *iubilum* («canto di festa»), evidenziando la componente gioia di questo particolare anno di grazia del Signore. A onor del vero dobbiamo però dire che probabilmente la legge relativa all'anno giubilare non è mai stata applicata così come ce la presenta la Scrittura; tuttavia, come scrive il mio amico biblista, «se è stata mantenuta nel diritto, significa che la sua portata umana e teologica è essenziale. Infatti questa legge impone un limite al dominio umano sulla terra e sugli altri, e difende il diritto dei poveri contro gli inevitabili abusi di potere di cui sono vittime. Di nuovo, questa legge è una legge di libertà: che il potente sia libero nei confronti del suo potere e che il ricco non sia schiavo della sua sete di possesso».

La storia ci insegna che Bonifacio VIII nel 1300 indisse il primo Giubileo, chiamato anche «Anno Santo» e che la cadenza è cambiata nel tempo: all'inizio era ogni 100 anni, poi venne ridotta a 50 e infine a 25. Vi sono anche anni «straordinari», come quello del 2015 quando papa Francesco ha indetto il «Giubileo della Misericordia».

Ma a cosa serve un Giubileo? Non solo a sistemare le buche di Roma, ma per prima cosa a dare vita a un cammino dove possiamo porre gesti di speranza, quella speranza che, come ci ricorda san Paolo, *non confundit*, cioè «non delude» (Rm 5,5). E così «fare un Giubileo» non si significa solo partecipare a momenti liturgico-celebrativi, ma vuol dire impegnarsi a mettere in atto gesti concreti di penitenza e di misericordia; solo così questo Anno Santo diverrà occasione di crescita personale e comunitaria.

Provare per credere.

Don Stefano Zeni



UNA STELLA NELLA FORESTA



Stella, una Guida curiosa e affascinata dalla natura, ha deciso che è tempo di impegnarsi per la specialità maggiore di **Foresta**.

E allora dov'è **Stella**? È sempre in giro per boschi e foreste, osserva tutto e riflette su ciò che succede nella natura durante tutto l'anno.

C'è così tanto da vedere e da scoprire! L'Estate è piena di colori e di insetti; in Autunno si possono osservare gli uccelli migratori, i frutti e i funghi; le foglie degli alberi prendono dei colori bellissimi. Forse l'Inverno non è così ricco di colori, di piante e di animali come le altre stagioni, ma sicuramente c'è molto da imparare! In Primavera cantano gli uccelli, la natura si risveglia, tingendosi di mille sfumature di **verde...**

Stella, oltre a immergersi nella natura, respirare i suoi odori e meravigliarsi per i suoi colori, chiede aiuto a persone esperte perché vuole scoprire tutti i segreti per imparare a preservarla e a non commettere più errori... come per esempio lo scorso anno quando durante un fuoco di bivacco si sono affumicate (chi?) perché avevano scelto la legna

sbagliata o quando per la gara di cucina hanno scortecciato una giovane quercia da sughero per farne un piatto!

Ma il sogno più grande di Stella è quello di andare in giro per l'**Europa** alla scoperta degli alberi che caratterizzano le varie zone (i diversi territori?) per pubblicare il suo libro illustrato di botanica.

Tu SAPRESTI AIUTARLA? QUANTO CONOSCI GLI ALBERI EUROPEI?

Mettiti alla prova indovinando la risposta giusta a queste domande:

1

Nel 1988 il popolo finlandese elesse la betulla come albero nazionale. La scelta è l'espressione di un sentimento: di giorno, il caratteristico disegno monocromatico delle foreste di betulle coperte di neve abbaglia e disorienta, ma nelle lunghe notti boreali la loro luce lunare e le sagome spettrali assumono una fiabesca intensità. È un albero che compare spesso nei racconti popolari scandinavi ed è al centro di numerosi riti e superstizioni.

Le foglie sono piccole, triangolari e appuntite, le infiorescenze maschili sono pendule, di colore bruno-giallo, lunghe 3-6 cm

Qual è la BETULLA?



2

Piantato in tutta Londra nel XIX secolo per completare le piazze grandiose e le vie principali della città, il platano era l'emblema ideale per la capitale di un impero in costante espansione. I visitatori, assistendo con una certa soggezione e un po' di invidia alle processioni di stato lungo i viali fiancheggiati dai platani tra il Parlamento e Buckingham Palace, recepiscono il messaggio: quello era il centro di un potente paese industrializzato.

Le foglie sono larghe circa 20 cm, palmate a 5 lobi; i frutti sono a forma sferica, di 2,5-4 cm di diametro, rimangono appesi all'albero anche dopo la perdita delle foglie

Qual è il PLATANO?



3

La predilezione del salice per l'acqua ha reso possibile la sua crescita nei Paesi Bassi, dove costituisce una caratteristica predominante del paesaggio. Tuttavia, dovendo adattarsi a un territorio agricolo in gran parte creato dall'uomo, i salici non vengono lasciati crescere naturalmente, bensì capitozzati. Inscindibilmente legati alla regione, compaiono ripetutamente nei quadri di Rembrandt e di Gogh.

Le foglie sono lanceolate; i frutti sono costituiti da capsule che si aprono in due parti liberando dei semi cotonosi

Qual è il SALICE BIANCO?



4

Nel XII secolo i veneziani, volevano stabilizzare ed espandere il loro territorio paludoso. Sapevano che, in presenza dell'aria lontana bagnato marciva rapidamente, ma finché rimaneva sommerso il legno si manteneva intatto e forte. Questo perché la composizione chimica delle sue pareti cellulari impedisce la diffusione dei batteri che provocano la putrefazione. I veneziani capirono che fondamenta con pali di legno di ontano avrebbero potuto sostenere pesanti edifici, e furono tanto audaci da costruire una città da sogno al centro di una laguna!

Le foglie sono ovali, leggermente insinuate all'apice. I fiori maschili sono riuniti in infiorescenze ad amento, penduli cilindrici, di colore verde.

Qual è l'ONTANO?



Stella sta già preparando il suo zaino e, non appena presa la specialità maggiore, partirà alla scoperta dell'Europa!

Buona Caccia!

La Pattuglia Europa della Pattuglia Nazionale Guide

IMMAGINA: durante una giornata di campo sei con la tua squadriglia, immerso nella foresta, circondato da alberi, un corso d'acqua alla tua destra, un paio di sentieri lì di lato e, su quella collina lì di fronte, si intravede una chiesetta con tanto di campanile. Sarebbe fantastico documentare tutto ciò senza l'uso di smartphone o fotocamere. Ma come fare? Semplice: con uno schizzo topografico!

Uno schizzo topografico, dal punto di vista tecnico, è una rappresentazione accurata del territorio che ci circonda: in altre parole, è una mappa disegnata a mano che mostra le caratteristiche principali di una determinata area: montagne, sentieri, corsi d'acqua, costruzioni. È utilizzato principalmente per orientarsi, pianificare percorsi e documentare le caratteristiche di una determinata zona.

SCHIZZO TOPOGRAFICO

Percorso rettificato scala 1:10.000 1cm = 100 m			
metri	note	schizzo	note
90	vigneti		M
235	vigneti ruscello bosco		pozzo su ruscello
135	bosco		macchia
60			fontana
125	grotta		macchia
215	oliveti		pascoli
50			macchia
175	frutteti		pascoli
125	carruggione		cappella
150	fontana ruscello bosco		pascoli
90			bosco

Prima di vedere perché per noi è molto importante, facciamo un passo indietro di "qualche" anno: nel corso dei secoli questa tecnica è stata sempre utilizzata, dagli Egizi ai Romani in ambito agricolo e per la pianificazione delle città (un rudimentale ma accurato piano regolatore), ma si hanno tracce di questa tecnica anche in epoca Medioevale e rinascimentale, soprattutto in campo militare e per la realizzazione di opere di ingegneria (ps: anche Leonardo da Vinci la utilizzava). Al giorno d'oggi, invece, per gli schizzi topografici soprattutto in ambito professionale vengono utilizzate forme di tecnologia avanzata (dai GPS ai droni).

TORNANDO A NOI, MA PERCHÉ È IMPORTANTE PER NOI SCOUT?

Saper realizzare uno schizzo topografico è una competenza fondamentale: consente di pianificare percorsi e attività all'aperto, aiuta a capire meglio la morfologia del territorio, è utile per documentare le caratteristiche di un'area e per condividere informazioni con il resto del Riparto.

COME POSSO REALIZZARNE UNO?

Partiamo dagli strumenti: avrai bisogno di una bussola, un righello, una matita e un foglio di carta (ancor meglio se millimetrata). Noi siamo soliti identificare **due tipi di schizzo topografico: francese e belga** (meglio noto come "percorso rettificato").

Lo schizzo francese

Per il **francese** occorre tanta precisione, tanto tempo e tanta pazienza: bisogna disegnare il percorso così come lo si vede e come lo si percorre: parti dall'orientamento del foglio (disegna una freccia indicante il Nord), decidi la scala da utilizzare e inizia a riportare sul foglio la strada così come la percorri nella realtà; ricordati di identificare e riportare punti di riferimento (es. edifici). Il disegno qui accanto sicuramente ti sarà d'aiuto per capire meglio come procedere, ma per ulteriori spiegazioni, chiedi al tuo Capo Squadriglia.

Lo schizzo belga

Lo **schizzo belga** è più rapido, più semplice e per questi motivi più utilizzato. Gli strumenti da utilizzare sono gli stessi del francese: dividendo il foglio in 5 colonne (come nel disegno qui a lato) bisognerà riportare: azimuth della direzione percorsa, numero di passi, punti di riferimento a destra e sinistra del sentiero percorso, elementi morfologici. In entrambi i casi, per spiegare e per far capire meglio tutto ciò che hai osservato lungo il cammino, puoi anche trascrivere su un altro foglio una descrizione dettagliata sotto forma di testo. Così come per il francese, anche in questo caso, sia il disegno che il tuo Capo Squadriglia potranno aiutarti.

Inizialmente realizzare uno schizzo topografico potrà sembrarti un'impresa ardua, ma con il tempo, con i consigli del tuo Capo Squadriglia e con tanta pratica diventerà un gioco da ragazzi...e allora: rimboccati le maniche, mettilti all'opera, realizzane uno e mandaci il tuo lavoro: siamo sicuri che sarai in grado di realizzare degli schizzi topografici meravigliosi e non vediamo l'ora di vedere i tuoi progressi!

Buona caccia...e buon lavoro!

Filippo Spadaccino
Orangotango Imbroglione



Percorso Rettificato scala 1:10000 1cm=100m				
metri	lato sx	schizzo	lato dx	
90	vigneti		vigneti	
235	vigneti ruscello con bosco sentiero		vigneti ruscello con bosco	
135	bosco		prato per pascolo	
60	bosco		fontana acqua potabile	
125	grotta sentiero		prato per pascolo	
215	oliveto		muretto a secco bosco	
50	strada carrabile		prato	
175	frutteto (ciliegi e peschi)		prato per pascoli	
125	strada carrabile		cappella prato	

CODICE NELSON

Una storia antica... ma a colori!

Mancava un quarto a mezzodì.

Sua Signoria venne da me e mi ordinò alcuni segnali da inviare alla flotta... ma sentiva che non bastava, doveva mandare un messaggio di incoraggiamento. "Mr. Pasco - mi disse - I wish to say to the fleet,

<<England confides that every man will do his duty>>" e mi disse di fare veloce, la battaglia stava iniziando.

"Confides" non era nel dizionario delle abbreviazioni, quindi per non perdere tempo prezioso issando una lettera alla volta, gli proposi di sostituirlo con la parola "expects".

Il Vice Ammiraglio Nelson mi rispose con un pizzico di soddisfazione

"That will do, Pasco, make it directly". E in circa quattro minuti, 12 issate di bandiere, il messaggio era completo:

ENGLAND EXPECTS THAT EVERY MAN WILL DO HIS DUTY

Vi ricordate *Bravo Zulu*? Su TRACCE 2|2023, abbiamo visto che in mare e in cielo si usa l'alfabeto fonetico. E le bandierine che comparivano su quell'articolo? Sono lettere del **Codice Internazionale dei Segnali**. Nelson a Trafalgar ne usò un antenato, fatto di soli numeri, che indicavano lettere o parole (come *expects*), codificate in un dizionario che ogni Ufficiale Segnalatore aveva a bordo.

NEL CODICE MODERNO, OGNI BANDIERA RAPPRESENTA UNA LETTERA O UN NUMERO; CI SONO POI ALCUNE BANDIERE PER RIPETERE LE LETTERE PRECEDENTI.

Oggi, grazie alla radio, non usiamo molto il codice per i messaggi lunghi, quanto invece per dare a tutte le barche che ci vedono dei messaggi utili per la sicurezza o la navigazione: ogni bandiera da sola ha un suo significato, e si possono avere anche dei messaggi fatti da due bandiere.



Ad esempio, **N (No) + C (Si)**, issate insieme, vogliono segnalare un pericolo o un'emergenza!

Se però dobbiamo scrivere un messaggio, issiamo come prima cosa un *pennello* speciale che si chiama *intelligenza* e una sotto l'altra le altre lettere. Se la barca che riceve ha capito, a sua volta isserà e ammainerà la propria *intelligenza* (non perché siete dei geni, ma perché avete "intelletto", compreso, il messaggio!).



ALFA	JULIET	SIERRA
BRAVO	KILO	TANGO
CHARLIE	LIMA	UNIFORM
DELTA	MIKE	VICTOR
ECHO	NOVEMBER	WHISKEY
FOXTROT	OSCAR	X-RAY
GOLF	PAPA	YANKEE
HOTEL	QUEBEC	ZULU
INDIA	ROMEO	

NADAZERO	PENTAFIVE
UNAONE	SOXSIX
BISSOTWO	SETTESEVEN
TERRATHREE	OKTAEIGHT
KARTEFOUR	NOVENINE
1 RIP.	2 RIP.
3 RIP.	4 RIP.
INTELLIGENZA	

Nei giorni di Festa Nazionale, o quando si vara una nuova barca, tutte le lettere vengono issate come un festone che va da prua a poppa della nave, in un ordine specifico. Questo festone prende il nome di *Gran Galà* o *Gran Pavese*.

Volete crearvi un **set di bandiere** di Squadriglia? Niente di più semplice, procuratevi un vecchio lenzuolo di tela robusta e ritagliate tutti i rettangoli e i pennelli. Usando dei colori resistenti, disegnatte tutte le bandierine. Per fare le righe dritte, aiutatevi con del nastro adesivo di carta, che poi potete togliere dopo che si è asciugata la pittura. Se volete renderle un po' più rigide e resistenti all'acqua, spennellatele con una miscela di colla vinilica e acqua in parti uguali. Infine, cucite o incollate un cordino sottile a sinistra per issarle sulle *sagole*!

E ora si gioca in Squadriglia!

1 ALFA ROMEO (ALCE ROSSA)

Ogni giocatore lega dietro di sé una o più bandierine. Per eliminare un avversario, dovrà leggere in codice fonetico la bandierina/e sulla sua schiena. Si può usare in tutti i giochi di appostamento.

2 KIM PAVESE

Prova a tempo, ogni partecipante corre lungo un sentiero e cerca di memorizzare tutte le bandierine che trova lungo il percorso. Alla fine della sfida dovrà scrivere numeri e lettere nell'ordine in cui le ha trovate. Una penalità per ogni errore. Vince il tempo migliore.

3 BATTAGLIA NAVALE

Lontani e armati di binocolo, segnalate alla Squadriglia avversaria i vostri attacchi issando le bandierine. L'avversario isserà l'intelligenza con la lettera Mike per Mancato, la lettera Charlie per Colpito, la lettera Alfa per Affondato.

4 KIM TRACCE

Non avete notato niente in fondo agli articoli? (escludendo queste due pagine)... andate a caccia di bandiere e scoprite chi è il personaggio misterioso che si nasconde dentro questo numero di TRACCE... che sia il "fratellone nautico" di una nostra vecchia conoscenza?

Buona Rotta!

Simone Travali
Castoro Ambizioso

DALLA CENERE AL SAPONE

*"LA GUIDA
VEDE NELLA NATURA
L'OPERA DI DIO:
AMA LE PIANTE
E GLI ANIMALI"*

Ma ci siamo mai soffermate a riflettere veramente sul significato profondo di questo punto della Legge? Forse sappiamo riconoscere una quercia da un pino o distinguere il canto di un uccello dal fruscio delle foglie, ma che cosa facciamo realmente per prenderci cura di ciò che ci circonda?

Durante le nostre attività, sia durante l'anno che al Campo, ci troviamo spesso a stretto contatto con la natura, cuciniamo all'aperto e facciamo il Fuoco serale. Ma in tutto questo, ci fermiamo mai a pensare a come possiamo minimizzare il nostro impatto sull'ambiente? Come possiamo fare in modo che le nostre azioni siano sostenibili e rispettose dell'ecosistema che ci ospita? Una delle conseguenze inevitabili dei nostri fuochi è la produzione di cenere, un residuo che consideriamo inutile. Ma vi siete mai chieste se anche la cenere, vista solo come uno scarto, possa avere un valore? Ebbene, la risposta è sì! Anche ciò che sembra privo di utilità può, con un po' di creatività e ingegno, essere trasforma-

to in una risorsa preziosa. Oggi voglio proporvi un modo alternativo di riutilizzare la cenere che produciamo: trasformarla in un prodotto completamente nuovo e utile nella vita di tutti i giorni....

IL SAPONE!

Può sembrare un'impresa complessa, ma in realtà con un po' di pazienza e dedizione, è possibile creare un sapone naturale, a impatto zero, che non solo vi ricorderà le Avventure vissute, ma che rappresenterà anche un gesto concreto di rispetto per l'ambiente.

INGREDIENTI:

- ➔ 5 litri di acqua preferibilmente distillata
- ➔ 2 kg di cenere
- ➔ 750 ml di olio d'oliva
- ➔ 50 gr di amido di riso
- ➔ Essenza profumata a piacere
- ➔ Uno stampo per saponi

*NON CI CREDETE?
SEGUITE LA RICETTA E
SCOPRIRETE CHE È PIÙ
SEMPLICE DI QUANTO SEMBRA!*

PROCEDIMENTO

- ➔ Mescolate la cenere all'acqua, non prima di averla setacciata, e poi portate ad ebollizione su fuoco lento per due ore, durante le quali dovreste mescolare il vostro composto.
- ➔ Quando il miscuglio bolle, spegnete il fuoco e fate raffreddare. Dopodiché, filtrate adoperando un panno di cotone. Questa soluzione sarà la vostra lisciva, un componente naturale simile alla soda caustica, ma meno aggressivo.
- ➔ Dopo aver setacciato il tutto, raccogliete circa 300 grammi di lisciva e versateci dentro i 50 grammi di amido di riso, che si scioglieranno mescolando bene.
- ➔ Intanto, scaldate l'olio che dovrà raggiungere i 30°, infine aggiungete a questo la lisciva priva di amido e mescolate; poi unite i 300 grammi di lisciva con l'amido e continuate a lavorare il composto.
- ➔ Quando avrete mescolato bene, dovrete riportare ad ebollizione il composto, fino a quando non diventi denso (regolate con la lisciva se la consistenza stenta a definirsi).
- ➔ Il sapone è pronto, basta aggiungere l'essenza che preferite e versare il composto negli stampi appositi; lasciate che il sapone stagioni per circa 40 giorni, lontano dalla luce e da fonti di calore.



Ed ecco fatto! Avete creato un sapone naturale, sostenibile e, soprattutto, a impatto zero, che vi farà ricordare non solo l'Avventura vissuta, ma anche l'importanza di rispettare la natura che ci circonda. Buona Caccia!

Carla Noto

Panda Ambizioso

PS: Non solo questo sapone può essere utilizzato per l'igiene quotidiana o per lavare indumenti, ma potrebbe anche essere un'ottima idea per un'attività di autofinanziamento per la vostra Squadriglia. Un prodotto artigianale, fatto con amore e rispetto per l'ambiente, è l'oggetto perfetto per sostenere le vostre attività e far conoscere a tutti l'importanza di prendersi cura della natura!





Una delle parole chiave per la buona riuscita di un Campo di Riparto o di Squadriglia è **PREVENZIONE**. Un detto cita "Prevenire è meglio che curare" a maggior ragione se parliamo di prevenzione incendi. Il rischio che possa scoppiare un incendio, durante i campi, è davvero elevato soprattutto se non vengono presi degli accorgimenti prima di partire e durante il campo. La prevenzione è composta da una serie di accorgimenti che tutti dovremmo conoscere quali:

- ➔ Conoscere le leggi vigenti sul luogo in cui effettueremo il campo in tema di accensione fuochi;
- ➔ Pulire la zona attorno al punto fuoco ed evitare il posizionamento sotto le fronde degli alberi;

PREVENZIONE CHE PASSIONE!



che strumenti



Testo a cura della Pattuglia Nazionale Guide.
Melodia ispirata a TRIBL - "I Thank God"

INTRO: RE. SOL RE. 3V

RE
Ci hai dato Madre Terra,
mille colori e suoni:
SOL
la tua sinfonia,
RE
Tu sei il Creator.
RE
Il canto degli uccelli,
lo scroscio dei ruscelli
SOL
con la tua musica
RE
lodano Te.
LA RE

*Ci chiami all'armonia,
SOL
noi che siamo argilla e
RE
poesia,
LA SI-
viandanti spesso smarriti
SOL
sulla via...
RE*

RIT. Attenti alla Tua voce,
MI-
accordando i cuori,
FA#-
lasciandoci guidare
SOL
dalla Tua volontà:
SI-
che strumenti
SOL
nelle Tue mani...
RE
Così su tutta la Terra
MI-
suoneranno insieme
FA#-
le note dell'amore
SOL
e della fraternità...
SI-
che strumenti
SOL
nelle Tue mani
RE
o Signor!
RE. SOL RE. 2V

Metti nei nostri cuori
suoni e melodie
per far vibrar
l'umanità.
Tanti sono i tuoi doni,
tante le note
dello Spirito che
risuonano in noi.

*Ci chiami all'armonia,
noi che siamo argilla e poesia,
viandanti spesso smarriti
sulla via...*

RIT. Attenti alla Tua voce...
Re. Sol Re. 3v





RIPARTO PLEADI ROMA 22



CAMPO DELLA CORDATA
DISTRETTO TREVISO OVEST
Nervosa della Battaglia (TV)
dal 6 all'8 settembre.



SQUADRIGLIA LUPI FROSINONE 3

IMPRESA SQUADRIGLIA
LUPI AL CANILE



ROMA 53. RIFUGI CHE PASSIONE!



ATTIVITÀ DI ORNITOLOGIA
RIPARTO GIULIELLO PALERMO 6



FOTO DI LEANDRO OCCHIPINTI
RIPARTO MAFERING, RAGUSA 3

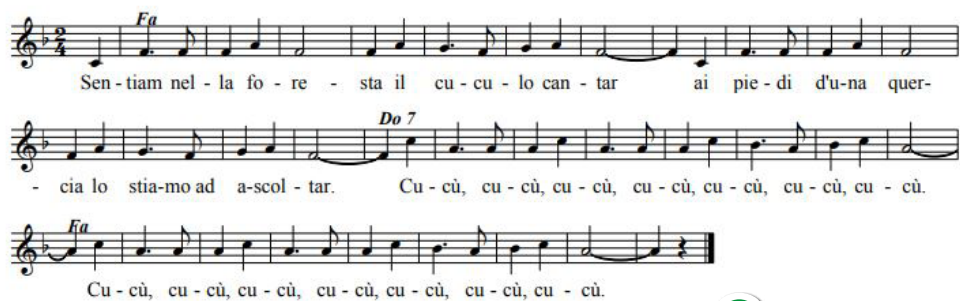


RIPARTO SORGENTE VIVA, GRUPPO PESCARA 3



SQUADRIGLIA LEONI GRUPPO PALERMO 8

IL CANTO DEL CUCÙ (SENTIAM NELLA FORESTA)



Sentiam nella foresta il cuculo cantar
ai piedi d'una quercia lo stiamo ad ascoltare.
Cucu cucu cu cu cucu cu cu
Cucu cucu cu cu cucu cu cu

La notte è tenebrosa non c'è chiaror lunar
sentiam nel fitto bosco i lupi ulular.
Ahu ah u ah u ah u
Ahu ah u ah u ah u

Dalle lontane steppe sentiamo fin quaggiù
rispondere alle renne gli allegri caribù
chi-u chi-u chi-u chi-u chi-u
chi-u chi-u chi-u chi-u chi-u

Sentiamo dalle vette un dolce tintinnar
è la chiesetta alpina che invita a pregar
Din Don Din Don Din Don Din Don
Din Don Din Don Din Don Din Don



- Installare la cucina lontano dalle tende di squadriglia ed evitarne il posizionamento vicino i tronchi e le fronde degli alberi;
- Munirsi al campo di sistemi di spegnimento incendi come: Estintori, coperte o pale battifuoco.
- Essere sicuri, dopo ogni fuoco di bivacco, di aver spento con dell'acqua tutte le braci prima di andare a dormire;
- MAI lasciare i fuochi incustoditi o lasciare vicino alla cucina materiale infiammabile;
- Essere a conoscenza dei numeri di emergenza da contattare in caso di incendio.

Ovviamente per saper affrontare al meglio un incendio dobbiamo conoscere che tipo di fenomeno abbiamo davanti.

COME DEFINIRE IL FUOCO?

“Il fuoco è un effetto del processo chimico-fisico chiamato combustione, che libera gas ed energia, sottoforma di luce e calore.”

Per capire meglio questo processo chimico fisico della combustione utilizziamo il triangolo del fuoco

I lati del triangolo rappresentano i tre elementi necessari per la combustione:

- Combustibile: qualsiasi sostanza capace di infiammarsi
- Comburente: usualmente l'ossigeno
- Fonte d'innesco: sorgente che apporta calore al sistema



Quando uno di questi tre elementi viene a mancare, la combustione non avviene o se già in atto, si estingue.

Conosciuti i punti deboli del fuoco possiamo ricorrere ad alcuni sistemi per combatterlo quali:

- Allontanare la sostanza combustibile dal focolaio dell'incendio;
- Soffocamento: separazione dell'ossigeno dal combustibile;
- Raffreddamento: sottrazione del calore fino a ottenere una temperatura inferiore a quella necessaria al mantenimento della combustione.

Il dispositivo più comune ed efficace, da poter portare al campo, è sicuramente l'**ESTINTORE**. Chiaramente prima di munirsi di un estintore dovremmo conoscerlo e saperlo usare. Prima di partire fate manutenzione sempre gli estintori da portare al campo e prima di utilizzarlo fate attenzione che la lancetta del manometro della pressione sia sulla striscia verde.

COME UTILIZZARLO???

Troviamo in ogni estintore le indicazioni su come utilizzarlo e metterlo in funzione in caso di incendio.

Il consiglio è comunque quello di affidarsi a un esperto o effettuare un corso con gli enti pubblici interessati al fine di avere maggiore sicurezza nell'utilizzo dell'estintore.

Sicuramente le regole da non dimenticare mentre si utilizza un estintore sono:

- Posizionarsi a 3 metri dal fuoco facendo attenzione che il vento soffi alle nostre spalle;
- Levare la spina di sicurezza e rivolgere il getto della polvere alla base delle fiamme;
- Nel caso di liquidi infiammabili evitare un getto diretto sul liquido.

Ricordiamoci bene che non siamo professionisti e quindi al primo accenno di fuoco non controllato dobbiamo anzitutto avvertire tempestivamente i Vigili del Fuoco o i Carabinieri Forestali o il Corpo Forestale per le regioni a statuto speciale.

Nicolas D'Ancona
Lupo Combattente

IL CAJON

COS'È IL CAJON E QUALI SONO LE SUE ORIGINI?

Il cajon è uno strumento rudimentale, semplice e le sue origini provengono dall'America Latina, dal Perù.

Le popolazioni antiche utilizzavano le cassette di frutta per accompagnare e scandire il ritmo dei loro canti cerimoniali.

Successivamente, intorno al 1980 grazie ad un percussionista e ballerino il quale lo vide e gli ne fu prestato uno per un concerto, il cajon approdò in Spagna dove venne modificato al suo interno, applicando delle corde di chitarra al suo interno e diventò uno strumento di uso comune nel genere Flamenco.



MA POSSO COSTRUIRE DA SOLO UN CAJON?

Certamente seguendo queste semplici istruzioni:

Dobbiamo arrivare a **creare una "Scatola"** (parallelepipedo) in legno che misuri circa 50 cm (cinquanta centimetri) di altezza, 30 cm di larghezza e 30 cm di profondità.

La scelta del legno è di decisiva importanza per la sonorità che vogliamo dare.

Il legno da dover acquistare è il "multistrato"

Si può scegliere tra i multi-strati di:

- ➔ Acero
- ➔ Betulla
- ➔ Faggio

Questi sono dei legni ottimi ma si può sperimentare anche con altri, ricordandoci sempre che lo Scout e la Guida sono laboriosi ed economici.

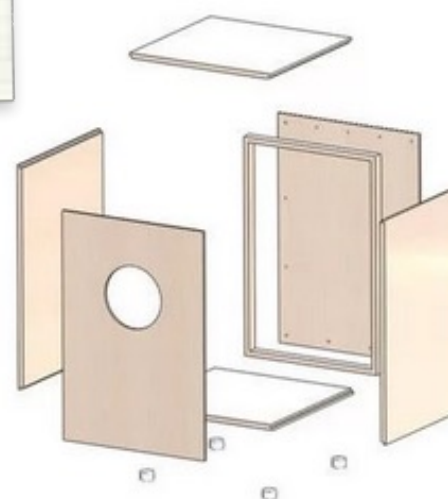
Servirà anche della colla vinilica e delle viti per legno

Attenzione! Occorreranno due spessori diversi per le diverse parti del cajon.

Lo spessore del pannello di multistrato utilizzato per tutta la struttura si può scegliere da 6 mm a 8 mm.

Invece lo spessore dei compensati che formeranno la parte anteriore e posteriore non dovranno superare lo spessore di 3-4 mm.

AI LATI DEL
SUONATORE DI BATÀ,
DUE PERCUSSIONISTI
CHE SUONANO UN
PRIMITIVO CAJON



LE DIVERSE PARTI DA ASSEMBLARE:

- ➔ Due pannelli laterali 30x50 cm
- ➔ Due pannelli per la base quadrata superiore e posteriore 30x30
- ➔ Per le superfici più sottili servono due pannelli da 50x30

MONTAGGIO

La prima parte: struttura esterna (Funzione-cassa da risonanza) *struttura portante di tutto lo strumento.*

Dobbiamo incollare i quattro pannelli di multistrato da 6 mm in modo da fissare le quattro pareti.

Una volta fissata la struttura si incolla il pannello posteriore che è stato opportunamente forato.



Il foro del pannello posteriore di un cajon può variare ma generalmente misura da 4" a 6" pollici (la misura del diametro di un cd-r).

PANNELLO FRONTALE "LA TAPA"

Il pannello frontale, che è quello dove si suona, questo non si incolla ma si avvita sulla struttura.

Il fatto di non incollarlo serve per diversi motivi:

- ➔ possibilità di intervenire all'interno nel caso di eventuali rotture o sistemazioni;
- ➔ possibilità di regolare la distanza della tapa dalla struttura in modo da variarne il suono.

Per quanto riguarda eventuali rinforzi interni che si aggiungere si potrebbe mettere una cordiera di un vecchio rullante di Batteria a contatto con la tapa, come in foto:



Dopo aver concluso tutti questi passaggi il vostro Cajon è concluso e pronto per essere utilizzato, ed in più con tutto ciò potreste guadagnarvi le specialità di Falegname e Musicista.

Buona Caccia!

Gianluca Leo
Castoro quieto



TORRETTA CHE IMPRESA

Perché un'impresa? Il nostro Capo Riparto ci aveva proposto di fare un campo pasquale di Squadriglia dove avremmo potuto vivere insieme e realizzare qualcosa di grandioso. Ecco allora che abbiamo pensato a questa impresa come una pista di lancio per gli Orsi in quanto poteva essere una sfida che ci avrebbe portato a migliorare le nostre tecniche di pionieristica. Il tipo di impresa è stato scelto principalmente dal Capo Squadriglia e Vice

Capo chiedendo i suggerimenti in Consiglio di Squadriglia durante un'uscita precedente.

COSÌ LA SCELTA È RICADUTA SU UNA TORRETTA

A tutti i componenti della Squadriglia è piaciuta l'idea di realizzarla e tale costruzione poteva essere utile per segnalazioni a distanza ed essere usata per delle osservazioni naturali.



La torretta è stata realizzata in un campo di 3 giorni, in un terreno privato sui colli vicino a Vicenza e l'impresa si è svolta principalmente il secondo giorno dove abbiamo costruito le fondamenta e la struttura della torretta. Per questo progetto abbiamo scelto di fare una base triangolare utilizzando come appoggio un albero già presente. Abbiamo poi scavato con una trivella un buco di circa mezzo metro in cui all'interno abbiamo infilato un palo fissato con pietre, terra e dei pali che facevano da contrappeso.

Sia per le fondamenta che per le parti più rilevanti, come la base e il parapetto, sono stati utilizzati dei pali presi dalla sede ed altri trovati nel luogo dove si è svolta l'uscita. Il piano d'appoggio della torretta è stato realizzato con dei paletti trovati nel bosco, uniti tra di loro, ed infine è stata coperta la struttura con un telone, così da riparare le persone da eventuali eventi atmosferici.

Questa impresa è stata un ottimo spunto di progressione personale per tutti i componenti della Squadriglia, facendoci capire come sia difficile dare stabilità ad una costruzione del genere. Inoltre, è stata molto utile per farci capire come realizzare un piano solido e stabile con dei semplici pali legati fra di loro (anche in vista di possibili costruzioni da realizzare al campo estivo). Grazie a tutto questo è stato possibile alzare il livello tecnico di pionieristica della Squadriglia.

Buona caccia!

Squadriglia Orsi
Riparto Duca degli Abruzzi
Gruppo Vicenza 3 di Maddalene

IN VISTA DELLA PASQUA 2024 I LITURGISTI DELLA SQUADRIGLIA AQUILE E DELLA SQUADRIGLIA ORSI DEL GRUPPO RIETI 1 HANNO PREPARATO UNA BELLISSIMA ATTIVITÀ PER PREPARARSI AL MEGLIO A VIVERE UNO DEI MOMENTI PIÙ IMPORTANTI DI TUTTO L'ANNO LITURGICO.

LO SCOPO DI QUESTA ATTIVITÀ È STATA LA PREPARAZIONE DEL PANE, PARTENDO DALLA MACINAZIONE DEL CHICCO DI GRANO E OSSERVANDO DI VOLTA IN VOLTA COME OGNI INGREDIENTE UTILIZZATO FOSSE UNA METAFORA DELLA VITA DI OGNUNO DI NOI.

ECCO QUINDI IL LORO RACCONTO!

Siamo partiti dal chicco di grano, frutto di Vita, e lo abbiamo macinato ottenendo così una polvere inizialmente molto diversa dalla farina. Poi abbiamo rimosso la crusca e le impurità con il setaccio e l'abbiamo gettata, questa purificazione richiama il volerli liberare del male e del peccato. Abbiamo così ottenuto la farina, il prodotto buono, che non sarà mai bianchissima poiché non siamo esseri perfetti, nel piatto da portata candido.

"IN VERITÀ, IN VERITÀ VI DICO: SE IL CHICCO DI GRANO CADUTO IN TERRA NON MUORE, RIMANE SOLO; SE INVECE MUORE, PRODUCE MOLTO FRUTTO."

Giovanni 12, 24



PANE METAFORA DELLA VITA

Una volta ottenuta la farina abbiamo inoltre osservato come essa sia simile alle nostre realtà: la famiglia, gli squadriglieri, il gruppo scout e la comunità cristiana sono un insieme amalgamato di singoli dove ogni chicco contribuisce con il meglio che possiede per ottenere una farina migliore e quindi un pane più buono!

Tuttavia, abbiamo anche visto come la farina da sola non sia sufficiente per fare il pane! Mancano ancora l'acqua ed il lievito. La prima è fonte di vita ma e il lievito è ciò che fa trasformare l'impasto duro e compatto iniziale in un qualcosa di soffice e profumato.

L'azione del lievito sull'impasto ci ha ricordato molto Gesù e più in generale la nostra fede, cioè il necessario a far sì che la nostra esistenza si riempia di sostanza.

Una volta finita l'azione del lievito abbiamo formato delle pagnotte di forma circolare, disegnando sopra di esse una croce per ricordarci di che il pane non ha solamente una funzione di semplice nutrimento fisico, ma anche quella di rendere presente Gesù in mezzo noi!



"IO SONO IL PANE VIVO, DISCESO DAL CIELO. SE UNO MANGIA DI QUESTO PANE VIVERÀ IN ETERNITÀ E IL PANE CHE IO DARO È LA MIA CARNE PER LA VITA DEL MONDO".

Giovanni 6, 51

GESÙ MANDÒ PIETRO E GIOVANNI DICENDO: «ANDATE A PREPARARE PER NOI LA PASQUA, PERCHÉ POSSIAMO MANGIARE». GLI CHIESERO: «DOVE VUOI CHE LA PREPARIAMO?». ED EGLI RISPOSE: «APPENA ENTRATI IN CITTA, VI VERRÀ INCONTRO UN UOMO CHE PORTA UNA BROCCA D'ACQUA. SEGUITELO NELLA CASA DOVE ENTRERÀ».

Luca 22, 8-10

Abbiamo quindi messo in forno le nostre pagnotte e atteso ansiosamente circa 25 minuti, prima di sfornarle belle calde e croccanti. Non le abbiamo però mangiate subito, le abbiamo infatti offerte durante l'offertaio della Veglia Pasquale e sono state poi condivise con tutta la comunità al termine!

QUESTA ESPERIENZA, OLTRE A FARCI DIVERTIRE, CI HA MOSTRATO COME QUANTA FATICA E QUANTI SIGNIFICATI CI SIANO DIETRO A QUALCOSA CHE SOLTAMENTE DIAMO PER SCONTATO, INSEGNANDOCI A GUARDARE OLTRE E A COMPRENDERE MEGLIO IL SIGNIFICATO E L'IMPORTANZA DI QUESTO ELEMENTO CHE È MOLTO DI PIÙ DI UN SEMPLICE ALIMENTO!

Mirko Tavani (Rieti 1)

Leone Saggio



Scout d'Europa
FSE

BASE LUPO

UN LUOGO DEL QUALE INNAMORARSI

La Base, prende il nome dalla zona in cui si trova: Bivio Lupo, ed è sita nel territorio del Comune di Monreale (PA). È situata sulla SS 118, all'altezza del bivio per Godrano, nella zona di Ficuzza, e dista da Palermo 35 Km.

La storia di Base Lupo inizia nei primi anni novanta quando alcuni capi della Regione Sicilia, hanno proposto all'Associazione l'acquisto di un appezzamento di terreno con una piccola costruzione nei pressi della Diga Scanzano e poco distante dalla riserva naturale del Bosco della Ficuzza.

Il 18 Marzo 1994 venne stipulato l'atto di compravendita a firma di Renato De Caprio all'epoca Segretario Generale dell'Associazione, su procura del Presidente Domenico Pezzato.

L'acquisto fu in parte finanziato dall'Associazione ed in parte avvenuto con il contributo dei

Gruppi locali, che furono ben felici di contribuire all'acquisto di un luogo che sarebbe divenuto casa per tanti scout.

Per quello che ci raccontano i Capi che contribuirono all'acquisto ed hanno iniziato i primi lavori di ristrutturazione della base, i primi anni di Base Lupo, furono anni felici, in pochissimo tempo furono realizzate le opere essenziali per renderla fruibile e permettere ai Gruppi di poter vivere delle attività scout in un luogo che offre innumerevoli potenzialità.

Di fatti, la preziosità di Base Lupo non è data dalla piccola costruzione, o dai 8.300 Mq circa di lotto di terreno, del torrente che scorre al confine della base, ma dalla sua posizione che la rendono unica per tutto ciò che la circonda. Le vallate verdi adiacenti il Lago Scansano, la vicinanza alla Riserva naturale del Bosco della Ficuzza, la presenza di un luogo unico come il monte di Rocca Busambra ed i sentieri di Ficuzza rendono Base Lupo un luogo unico per vivere attività ed esperienze scout di ogni tipo.

Passato lo slancio iniziale ed avendo avuto un cambio generazionale di Capi, si è perso l'entusiasmo e l'amore per quel luogo. È solo a partire dal 2013/14, che Base Lupo torna a vivere una nuova vita, grazie all'input iniziale del Commissario di Distretto del Palermo Ovest, Riccardo Muratore, e dell'impegno di alcuni Capi dei Distretti Palermo Ovest e Palermo Est, che

la base torna a riprendere vita e viene nuovamente utilizzata dai Distretti e dai Gruppi Scout del territorio e non solo.

Inizialmente con delle giornate di servizio si sono apportate delle piccole-grandi migliorie, ma man mano che l'amore per questo luogo cresceva, cresceva l'impegno, pertanto si è fatta una pianificazione di interventi utili a rendere la base sempre più funzionale ed adatta ad accogliere attività scout, come campi estivi, campi scuola e tante altre attività.

In questi ultimi anni gli interventi sono stati tanti, soprattutto la cura e l'attenzione per un luogo amato da tanti Scout della zona e non solo, visti gli innumerevoli Capi che sono passati da Base Lupo per vivere un'esperienza di Campo Scuola e/o Associativa.

Chi scrive questo articolo è uno di quei ragazzi che da Rover è stato portato a Base Lupo a piantare i primi alberi e si è innamorato di questo luogo, e negli anni ha provato a trasmettere questo stesso amore per un luogo che riesce a donare emozioni uniche.

SE NON SEI MAI STATO A BASE LUPO, TI INVITAVAMO A VENIRCI PRESTO, POTRESTI INNAMORARTI ANCHE TU!

Riccardo Muratore
Pattuglia Base Lupo



Scout d'Europa FSE



TRACCE+ 01 | 2025

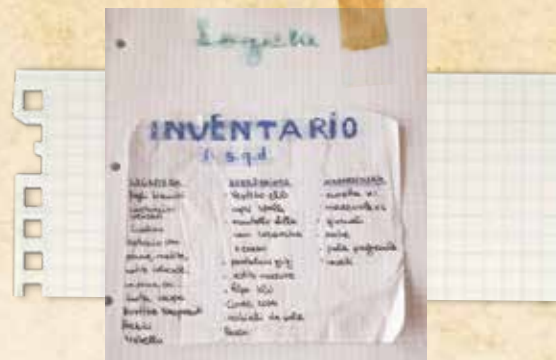


LOGISTA "PROBLEM SOLVER"

Ciao a tutti, Buona Caccia! Sono **Giorgia Menta**, Vice della Squadriglia Rondini del Gruppo Foggia 1 "Antares". Oggi voglio condividere con voi un aspetto che riguarda la mia vita Scout: vi racconterò i motivi che mi hanno spinto a prendere la specialità di **Logista** e perché consiglio a tutti di intraprendere questo percorso.

Ci sono diversi motivi che mi hanno spinto a "lavorare" per il conseguimento di questa specialità: la mia passione per l'organizzazione e la programmazione, la mia voglia di preparare e coordinare le attività, dai giochi alle uscite, che siano di Squadriglia o di Riparto, ma soprattutto la capacità di risolvere i problemi quotidiani con rapidità e serenità, dai più semplici ai più complessi...una piccola curiosità: i Prof, in classe, mi chiamano in modo affettuoso la nostra "problem solver".

Per il superamento delle prove è stato prezioso l'aiuto di Mariasole, la Capo della Squadriglia Rondini dello scorso anno: mi ha dato molta libertà all'interno della Squadriglia e, grazie a lei, ho realizzato inventari e liste della spesa, tenuto traccia dei conti, preparato il materiale necessario ad ogni attività di Squadriglia e Riparto. Qui di seguito potete vedere alcuni degli appunti presi sul mio Quaderno di Caccia: mi sono stati molto utili l'anno scorso e lo sono tuttora.



Consiglio a tutti di avvicinarsi a questa specialità perché insegna due abilità che molto utili se usate insieme (non solo in ambito Scout, ma anche nella vita di tutti i giorni): **la pianificazione e l'organizzazione**. Queste due abilità, applicate sia nelle piccole attività quotidiane che nelle attività più complesse, che siano esse scolastiche o extrascolastiche, rendono il lavoro più efficiente, aiutano a stabilire le priorità dei compiti per raggiungere l'obiettivo e ad organizzare tutto in modo più semplice, senza lasciarsi sopraffare dall'apprensione.

Buona fortuna e Buona Caccia!

Giorgia Menta
Okapi Perspicace



ORNITOLOGO guardando in alto!



REPORT DI UN'USCITA DI RIPARTO

Base Lupo - Ficuzza (PA) 04/05/2024

Lunedì
08/07/2024

Alice Serio - Sq. Cigni PA12

Prima parte un'esperienza da ornitologo !!!

Sabato 4 maggio dopo essere partite di buon'ora, in una mattinata soleggiata e calda il nostro pullman ci ha portate a Base Lupo per incontrare un'ornitologa che ha catturato la nostra attenzione parlandoci di com'è nata la sua passione per questa scienza. Dopo una breve introduzione sugli uccelli comuni, ci ha portate alla scoperta delle caratteristiche e delle abitudini di tutte quelle specie (ben 16!) su cui si incentrava l'attività di questa giornata, spiegandoci la loro anatomia e i versi che emettono! E' stata un'esperienza realistica seppure non c'erano degli esemplari vivi, ma per permetterci di osservarne qualcuno più da vicino ne aveva disposto qualcuno nel bel mezzo degli alberi e li abbiamo potuti osservare utilizzando dei binocoli che lei stessa ci aveva fornito.

Abbiamo così osservato i nidi, le particolari ali di qualche specie e altri particolari dei loro corpi che ci hanno fatto guardare alla natura con tanto stupore.

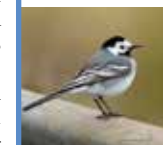
Ogni squadriglia ha poi scelto una specie di uccello sul quale fare un identikit e poi appenderlo in un filo.

Noi **Cigni** abbiamo scelto la ballerina bianca e condivido con piacere con tutti voi la scheda di questo volatile.



LA BALLERINA BIANCA

NOME SCIENTIFICO:	MONTACILLA ALBA
FAMIGLIA:	MONTACILLIDI
ORDINE:	PASSERIFORMI
LA SUA FELICITÀ:	NERA, GRIGIA E BIANCA
DIMENSIONI E FORME:	PICCOLE ED ELEGANTI
HABITAT:	FREQUENTA AMBIENTI RURALI APERTI, RIVE, MARINE, ECC.
ALIMENTAZIONE:	SI CIBA PRINCIPALMENTE DI INSETTI, PICCOLI
REPRODUZIONE:	NIDIFICA SUL TERRENO, NELLE NICCHIE DEI MURI E NELLE CAVITÀ DEGLI ALBERI



Sei interessata alla specialità di Ornitologo perché quando vai in un bosco non riesci a smettere di guardare in alto, cercando di riconoscere le specie di uccelli che si trovano sugli alberi?

Qui di fianco troverai il **racconto di Alice**, che ha vissuto un'esperienza indimenticabile col suo Riparto!

Se volessi conseguire la specialità, potresti infatti pensare di organizzare un'attività simile a quella che Alice ha vissuto, contattando un esperto di Ornitologia e facendoti aiutare a organizzare una giornata, un gioco, un'uscita per te e la tua Squadriglia.

In questo modo potrai davvero mettere le tue conoscenze a servizio delle altre!

Ma, senza troppi indugi... leggiamo ora insieme il racconto di Alice!

Buona Caccia,

La Redazione di Tracce



UN MARE DI AVVENTURA!

UN'ATTESA PIENA DI ENTUSIASMO

Nei primi giorni di Aprile, la nostra Alta Squadriglia ha avuto la possibilità di partecipare ad un'uscita in barca a vela! Tutte noi eravamo entusiaste della proposta, in quanto abbiamo avuto la possibilità di assaporare l'avventura del mare, tramite questa gita fuori costa!

LA PREPARAZIONE

A insegnarci termini delle barche e come "armare" (cioè predisporre per la navigazione) le barche che avremmo usato, cioè delle derive classe 420, c'erano con noi alcuni fratelli **Esploratori del Riparto "San Francesco" del Genova 1!** Proprio durante questi passaggi, abbiamo scoperto che gli stessi nodi che usiamo a terra sono usati anche in mare.

Lavorando di Squadriglia le barche si possono spostare senza fatica dai carrelli in acqua, e dopo averle varate siamo usciti dal porto trainati dalla nostra istruttrice Greta!

ALL'AVVENTURA

Dopo qualche manovra di prova assistiti dagli esploratori e dall'istruttrice, ci siamo lanciate per la nostra navigazione in autonomia! Non c'era tanto vento, ma siamo riuscite lo stesso a mantenere la giusta rotta e ad imparare come fare le virate.

Quando siamo rientrate dopo alcune ore di navigazione, per evitare di perdere il treno, ci han-

no accompagnato col gommone fino alla strada della stazione! È stato divertente e anche utile per arrivare in tempo!

GRAZIE MARE!

Il bellissimo mare che bagna Genova è un tesoro prezioso da esplorare e conoscere, e per questo sicuramente cercheremo di organizzare altre uscite simili anche grazie alla presenza della Lega Navale di Sestri Ponente e dei nostri fratelli nautici che ci hanno fatto conoscere questo bel mondo pieno di avventura.

Grazie e... buon vento!

Alta Squadriglia
Genova 3



USCITA DI SQUADRIGLIA

Qui è una Guida del Palermo 12 che scrive, voglio condividere un'esperienza magnifica fatta con le mie sorelle Guide. Infatti, noi, la Squadriglia gazzelle, abbiamo deciso di fare un'uscita di Squadriglia per crescere insieme e uscire dagli schemi divertendoci un po'.



Queste sfide sono state molto divertenti e costruttive, con noi c'era una ragazza "Lilo" che veniva da un'isola dove aveva incontrato un animaletto: Stitch, proprio come nel film Disney anche lei gli aveva donato una famiglia e lo aveva accolto. Alla fine di quest'ultime ci venivano dati dei gettoni: efficienza nel gioco e unione di squadra, in base a come era stato svolto il gioco. Terminati i giochi abbiamo seguito un percorso tramite dei segni di pista che ci ha portato ad un momento di riflessione.

Abbiamo cantato il nostro canto di Squadriglia: la meridiana. Dopo abbiamo letto il Vangelo secondo Giovanni 15:12-16 nella quale Gesù ci comanda di amarci gli uni gli altri come Lui ha amato noi. Da qui a turno abbiamo parlato dell'amore all'interno della nostra famiglia, quanto ci sentiamo amati e quanto amiamo gli altri. Questo è stato il mio momento preferito perché ho guardato dentro di me mettendomi in discussione e condividendo tutto questo con le mie sorelle scout. In conclusione, abbiamo scritto in un bigliettino ciò che aveva lasciato in maniera particolare un'impronta nel nostro cuoricino durante questa uscita. Durante questa giornata ho fatto un passo avanti sia nel mio cammino scout sia nella mia vita perché ho scoperto nuove emozioni e ora sono pronta a viverle al meglio nella mia famiglia e nel mondo dello scoutismo.

L'uscita è stata svolta domenica 23 marzo, in un parco molto grande della mia città. Il tema principale era la famiglia anche in termini scout. Questo tema personalmente mi è piaciuto tantissimo perché molto profondo. Abbiamo fatto un gioco a tappe. Ogni step era caratterizzato da un'attività molto particolare che richiedeva molta collaborazione; quella che mi ha colpito di più era dedicata alla creatività di ognuna di noi; infatti, dovevamo dipingere cosa fosse per noi la famiglia e poi cambiare il nostro disegno con la guida alla nostra destra che avrebbe aggiunto il proprio significato. Alla fine, sono venuti dei disegni bellissimi e molto significativi.



Buona Caccia!
Chiara Spadaro
Palermo 12

SPECIALITÀ MAGGIORE ESPLORATORE		
Pronto Intervento	Mathias Mariuzzo	Meolo 1
Vita all'aperto	Mathias Mariuzzo	Meolo 1
Mani Abili	Tiziano Straccamore	Frosinone 3
Pronto Intervento	Cristian Mercadante	Palermo 2
Montagna	Edoardo Filippetto	Treviso 20
Espressione	Marco Ruggiero	Grosseto 1
Casa	Paolo D'Elia	Battipaglia 7
Casa	Rosario Bruno	Palermo 2
Vita all'aperto	Rosario Bruno	Palermo 2
Vita all'aperto	Alberto Sorio	Trevignano 1
Animazione	Alberto Sorio	Trevignano 1
Terra	Giacomo Priore	Trieste 1
Casa	Giovanni Lioce	Battipaglia 7
Casa	Antonio Carrafiello	Battipaglia 7
Montagna	Emanuele Rossi	Viterbo 1
Vita all'aperto	Valerio Cerilli	Roma 3
Vita all'aperto	Tommaso Callegari	Trevignano 1
Pronto Intervento	Tommaso Callegari	Trevignano 1
Vita all'aperto	Mattia Corvasce	Roma 22
Vita all'aperto	Giuseppe Scalise	Crotone 1
Chiesa	Giulio Fraulini	Velletri 1
Montagna	Giulio Fraulini	Velletri 1
Pronto Intervento	Gioele Palatini	Velletri 1
Vita all'aperto	Gioele Palatini	Velletri 1
Sport	Francesco Remiddi	Velletri 1
Vita all'aperto	Edoardo Filippetto	Treviso 20
Mani Abili	Mattia Ferrari	Tarcento 1
Animazione	Andrea Scavone	Mazara 2
Espressione	Giovanni Scavone	Mazara 2
Animazione	Gabriele Pizzimenti	Mazara 2
Sport	Michele Filiberto	Foggia 3
Sport	Maria Pernice	Foggia 3
Vita all'aperto	Giovanni Scavone	Mazara 2
Vita all'aperto	Gabriele Pizzimenti	Mazara 2
Animazione	Marco Ruggiero	Grosseto 1
Sport	Mirko Ciaccio	Città Sant'Angelo 1
Animazione	Mirko Ciaccio	Città Sant'Angelo 1
Sport	Lorenzo Cieri	Città Sant'Angelo 1
Vita all'aperto	Lorenzo Cieri	Città Sant'Angelo 1
Sport	Cristian Di Febo	Città Sant'Angelo 1
Vita all'aperto	Francesco Gargano	Città Sant'Angelo 1
Pronto Intervento	Matteo Ferrara	Roma 25
Trasmissioni	Valerio Lipari	Ficarazzi 1
Città	Riccardo Paris	Montesilvano 1
Natura	Francesco Gargano	Città Sant'Angelo 1
Pronto Intervento	Valerio Lipari	Ficarazzi 1
Animazione	Giovanni Scavone	Mazara 2
Espressione	Giorgio Marionetti	Roma 25
Casa	Luigi Di Trapani	Palermo 8
Città	Lorenzo Fabris	Padova 13

SPECIALITÀ MAGGIORE ESPLORATORE		
Scoperta degli uomini	Lorenzo Fabris	Padova 13
Vita all'aperto	Samuel Scaturchio	Roma 3
Vita all'aperto	Luigi Di Trapani	Palermo 8
Pronto Intervento	Nicolò Villani	Roma 30
Vita all'aperto	Nicolò Villani	Roma 30
Vita all'aperto	Andrea Scavone	Mazara 2
Natura	Nicola Alberto Nastasi	Vicenza 12
Vita all'aperto	Nicola Alberto Nastasi	Vicenza 12
Vita all'aperto	Giacomo Ambrosini	Vicenza 12
Europa	Gabriele Prizzi	San Cataldo 1
Vita all'aperto	Flavio Checchi	Roma 3
Vita all'aperto	Pietro Pieralisi	Chiaravalle 1
Vita all'aperto	Davide Lori	Chiaravalle 1
Vita all'aperto	Riccardo Paolinelli	Chiaravalle 1
Vita all'aperto	Alessandro Schiavon	Trieste 2
Sport	Federico Scalzo	San Cataldo 1
Casa	Mattia Ferrari	Tarcento 1
Sport	Danilo Trovato	Reggio Calabria 3
Chiesa	Samuele Ruffin	Vicenza 3
Natura	Giacomo Dellisanti	Fano 1
Sport	Giacomo Dellisanti	Fano 1
Animazione	Filippo Santini	Fano 1
Animazione	Federico Scalzo	San Cataldo 1
Chiesa	Matteo Vecchiato	Udine 1
Montagna	Matteo Vecchiato	Udine 1
Natura	Giacomo Priore	Trieste 1

ESPLORATORE SCELTO	
Tiziano Straccamore	Frosinone 3
Paolo Tramontano	Battipaglia 7
Mathias Mariuzzo	Meolo 1
Paolo D'Elia	Battipaglia 7
Rosario Bruno	Palermo 2
Lorenzo Fabris	Padova 13
Marco Ruggiero	Grosseto 1
Antonio Carrafiello	Battipaglia 7
Giovanni Lioce	Battipaglia 7
Edoardo Filippetto	Treviso 20
Mirko Ciaccio	Città Sant'Angelo 1
Lorenzo Cieri	Città Sant'Angelo 1
Mattia Ferrari	Tarcento 1
Luigi Di Trapani	Palermo 8
Alberto Sorio	Trevignano 1
Tommaso Callegari	Trevignano 1
Alessandro Schiavon	Trieste 2
Giacomo Dellisanti	Fano 1
Matteo Vecchiato	Udine 1
Nicolò Villani	Roma 30
Giacomo Priore	Trieste 1



SPECIALITÀ MAGGIORE GUIDE		
Vita all'aperto	Sofia Saletnich	Roma 53
Vita all'aperto	Elisabetta Papadia	Monteporzio 1
Vita all'aperto	Elena D'Avanzo	Monteporzio 1
Sport	Gaia Fratepietro	Cerignola 3
Espressione	Francesca Sette-ducatti	Cerignola 3
Animazione	Gabriela Maria Rita Riggi	Misilmeri 1
Informatica	Arianna Ferramosca	Roma 16
Animazione	Aurora Teoli	Frosinone 4
Animazione	Martina Giancitano	Mazara 2
Animazione	Perla Dello Iacono	Frosinone 3
Espressione	Perla Dello Iacono	Frosinone 3
Casa	Anastasia Nobili	Frosinone 3
Animazione	Giada Galantucci	Roma 3
Vita all'aperto	Sofia Cappelluti	Pescara 3
Pronto Intervento	Sofia Battistoni	Fano 1
Chiesa	Anastasia Abbinante	Casteldaccia 1
Pronto Intervento	Agnese Perissinotto	Fossalta 1
Animazione	Agnese Perissinotto	Fossalta 1
Pronto Intervento	Eleonora Azzari	Montebelluna 1
Pronto Intervento	Eleonora Zago	Montebelluna 1
Montagna	Maddalena Ciullo	Montebelluna 1

SPECIALITÀ MAGGIORE GUIDE		
Montagna	Marta Groppo	Montebelluna 1
Pronto Intervento	Marta Groppo	Montebelluna 1
Pronto Intervento	Margherita Mottica	Trieste 1
Montagna	Camilla Cavallo	Roma 46
Animazione	Francesca Barbato	Mazara 2
Sport	Sofia Battistoni	Fano 1
Casa	Gaia Perini	Botticino 1
Espressione	Caterina Acunzo	Roma 46
Espressione	Camilla Cavallo	Roma 46
Vita all'aperto	Maddalena Ciullo	Montebelluna 1
Vita all'aperto	Marta Groppo	Montebelluna 1
Espressione	Chiara Magro	Nichelino 1
Casa	Chiara Magro	Nichelino 1
Animazione	Chiara Magro	Nichelino 1
Pronto Intervento	Giada Simeoni	Tarcento 1
Espressione	Sofia Pozzobon	Treviso 11
Europa	Francesca Bruno	L'Aquila 1
Sport	Teresa Gabbianelli	Fano 1
Animazione	Sara Giuliano	Palermo 8
Vita all'aperto	Ludovica Milani	Roma 12
Vita all'aperto	Alice Orneli	Roma 12
Sport	Alice Orneli	Roma 12



